

LA VITA ALLA PROVA

Lettere dall'emergenza /7

“Il dono come gratuità, affermando il primato della relazione interpersonale sul suo esonero, del legame intersoggettivo su quanto viene donato, deve poter trovare spazio di espressione ovunque, in qualunque ambito dell'agire umano, ivi compresa l'economia. Si tratta allora di pensare la gratuità, come cifra della condizione umana e quindi di vedere nell'esercizio del dono il presupposto indispensabile affinché Stato e mercato possano funzionare avendo di mira il bene comune. Senza pratiche estese di dono si potrà anche avere un mercato efficiente e uno Stato autorevole (e perfino giusto), ma di certo le persone non saranno aiutate a realizzare la gioia di vivere”.

Stefano Zamagni



Questa è una Newsletter che vuol aiutarci a trattenere il risveglio dell'umano in questo tempo unico. Cominciamo con un fatto diventato celebre:

il *panaro* solidale [Leggi](#) e [Vedi](#)

Continuiamo poi con il discorso iniziato nelle precedenti Newsletter per parlare del **Meeting di Rimini, un evento unico al mondo per dimensione e qualità**, che per il nostro Centro culturale è da sempre il qualificato **punto di riferimento** per iniziative e modalità di affronto della realtà. Il Meeting quest'anno sarà una

“*Special Edition*”: non c'è dubbio infatti che fare un *incontro* in forma digitale sia *molto speciale*. Anche il “*Meet the Meeting*” si è tenuto il 23 maggio in forma digitale, in collegamento con il Palacongressi di Rimini. Condotta da Milano da Elisabetta Soglio, giornalista del Corriere della Sera, con la presenza a Rimini del Presidente del Meeting, **Bernhard Scholz**, l'evento ha **raggiunto oltre 20.000 persone**, 4.000 delle quali hanno interagito con commenti e rilanci sul canale Youtube e sulla pagina Facebook del Meeting.



«**Il Meeting vuole essere un evento al servizio delle persone**», ha esordito Scholz, «**al servizio della ripresa della vita politica, economica, umana dopo la crisi che ha colpito tutti noi**». Riferendosi al titolo di quest'anno, “*Privi di meraviglia, restiamo sordi al sublime*”, ha osservato che «*in un momento drammatico e unico nella storia del mondo, sono sorte nuove domande di senso, abbiamo assistito a grandi testimonianze di medici, infermieri, volontari... Abbiamo fatto l'esperienza che la meraviglia, anche in un contesto così difficile, ci lega gli uni agli altri e ci porta al sublime, cioè al significato delle cose*». Su questi temi Scholz ha poi dialogato con lo scrittore **Luca Doninelli** e con l'economista **Stefano Zamagni**, che hanno introdotto temi che saranno ripresi dal Meeting 2020.

Sarà quindi un'edizione in larga parte digitale. Consentirà però «*di raggiungere persone in tutto il mondo*» senza perdere il rapporto con la città che da sempre lo ospita, come ha detto **il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi**: il fatto che quest'anno «*il Meeting di Rimini si faccia è una decisione che contiene un messaggio forte ed è una decisione coraggiosa*».

Meet the Meeting si è poi concluso l'**International Music Friendship**, un'esperienza musicale nel segno dell'amicizia fra i popoli che sarà presente al Meeting 2020, seppur in forma digitale.

Una decisione coraggiosa, dice il sindaco di Rimini. Ha bisogno di comunicazione (e lo stiamo facendo) e di sostegno economico – e per questo è **ancora possibile fare donazioni sul sito www.meetthemeeting.org**. Il Meeting ringrazia con una bottiglia di Sangiovese.



Il nostro Centro ha deciso di gettare il cuore oltre l'ostacolo, fare una donazione, acquisire quindi un certo numero di bottiglie di vino del Meeting per raccogliere le donazioni di chi vuol partecipare consegnando direttamente l'omaggio.

E' perciò sufficiente che chi vuol partecipare segnali l'intenzione di donazione a info@centrocandia.it e al resto penseremo noi.

Inoltre, chi lo desidera, può prendere l'occasione per **iscriversi al nostro Centro**: con una somma modesta (la quota di iscrizione annua è solo 10 €) darà così un aiuto doppio in una sola volta!! Grazie di cuore.

PAROLE



1. **Giacomo Poretti**: doveva venire a Melzo in aprile, al Teatro Trivulzio, a presentare il suo spettacolo "Chiedimi se sono di turno" e invece.... il Teatro ha chiuso e lui il turno l'ha fatto a casa con la Covid19. Superata la malattia, ha raccontato l'esperienza vissuta in diverse occasioni, come in questa intervista al *Corriere della Sera* che riproponiamo.

«Ex infermiere malato di Covid, **che paura ho avuto** di finire in ospedale!». «Difficile dire come ne usciremo e nessuna delle scuole di pensiero diffuse mi convince fino in fondo. Di certo il Covid ha minato le nostre **certezze** e la **superbia** di chi pensava di

poter controllare tutto».

[leggi tutto](#)

2. Un omaggio a **Beethoven** nel 250° anniversario della nascita: è quello che stiamo preparando, in collaborazione col Teatro Trivulzio e con l'Associazione Musicale Guido d'Arezzo. Un'occasione per incontrare l'uomo che, come si legge nel volume *Spirto Gentil*, «*fra i musicisti è forse colui che più coscientemente espresse la volontà indomita di andare fino in fondo all'esigenza di significato della propria vita*». Dal medesimo volume riprendiamo una introduzione scritta da *don Luigi Giussani* alla celebre **Quinta sinfonia**.



[leggi tutto](#)

TESTIMONI



Ne abbiamo sentiti tanti dire che non sono eroi (noi magari non siamo d'accordo...). **In questo numero** di post-lockdown **vogliamo ascoltare storie "ordinarie"**, tra tante, per aiutarci nella *vicenda inedita del mondo* a riflettere e non dimenticare. Storie "ordinarie" **ma** che in verità sentiamo **corrispondenti al desiderio del nostro cuore** di umanità e

di significato. Storie che vengono dalla **Lombardia**: un **Medico di base** fa il **bilancio umano** di due mesi (1), un **Medico ospedaliero** si fa domande per le quali non trova risposte (2), un giovane **Specializzando**, subito in prima linea (3), un'**Assistente sanitaria**, che si ritrova, *lei*, in *rianimazione* (4). E poi **una storia da New York**, di un **medico italiano** che non ha fatto una carriera brillante ma **si trova al posto giusto** (5). **Grazie**. A loro, e a tutti, ai sanitari e tanti altri operatori "**non eroi**" ignoti ma veri. Davvero da leggere.

[leggi 1](#)

[leggi 2](#)

[leggi 3](#)

[leggi 4](#)

[leggi 5](#)

SGUARDI

*Dalla nostra storia: immagini che hanno educato
il nostro sguardo a cogliere la bellezza della carità in atto*



Santiago

***Alla fine del cammino c'è
Qualcuno che ti aspetta
La mostra nella chiesa di
Sant'Andrea - Melzo
aprile 2011***



Associazione Amici di S. Andrea   Centro Culturale Marcello Candia

Il Portico della Gloria
della Cattedrale di
SANTIAGO DI COMPOSTELA
"ALLA FINE DEL CAMMINO C'È QUALCUNO CHE TI ASPETTA"



Melzo, Chiesa di Sant'Andrea, 4-18 aprile 2011
Apertura: Feriali 16.30-18.30, 21-22.30 (su prenotazione); Sabato e Festivi 10-12, 14.30-19 e 21-22.30

Presentazione a cura di Maria Antonietta Crippa
Ordinario di Storia dell'Architettura - Politecnico di Milano
Melzo, Palazzo Trivulzio, via Dante 2, - Sabato 2 aprile, ore 21.00



INGRESSO LIBERO

Per informazioni o prenotazioni: info@centrecandia.it Tel. 02 95710573





[torna su](#)

Melzo - 8 giugno 2021